

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 1 ottobre 2017



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796

e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [DioceDiCivitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioceDiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DioceDiCivTarq](https://twitter.com/DioceDiCivTarq)



L'agenda

OGGI

Festa patronale di san Vincenzo Strambi nella parrocchia di cui è contitolare con san Liborio a Civitavecchia. Alle 12 la Supplica alla Madonna di Pompei nella Cattedrale di Civitavecchia.

14 OTTOBRE

Secondo incontro di formazione della scuola teologico-pastorale.

Il vescovo Marrucci presenta il nuovo anno pastorale che si inaugura giovedì in Cattedrale

«Con la carità aprire il cuore delle persone»

Il faticoso cammino sull'ecumenismo, la visita nelle parrocchie, la formazione dei laici e le iniziative per i giovani: il presule anticipa i temi degli appuntamenti previsti nel prossimo Convegno ecclesiale diocesano

DI ALBERTO COLAIACOMO

Giovedì 5 ottobre, alle 16.30, nella Cattedrale di Civitavecchia si aprirà il Convegno ecclesiale diocesano, evento che segna l'inizio dell'anno pastorale. Sarà il primo di tre incontri che si ripeteranno per tutto il mese di ottobre. Come tradizione, Lazio Sette incontra il vescovo Luigi Marrucci la domenica che precede questo appuntamento per approfondire con il pastore alcuni aspetti che segneranno il nuovo cammino. Riprende l'attività pastorale dopo un periodo difficile per la sua salute. Come sta? Ringrazio il Signore, anche per gli acciacchi che gli anni portano con sé; tuttavia va meglio rispetto ai primi mesi, dopo l'intervento. Inevitabilmente al cambio delle stagioni il fisico è più sensibile e lo risente. Ma, tutto sommato, va bene. Deo gratias. Il convegno è dedicato all'ecumenismo, aspetto che lei ha sempre incoraggiato ma che nelle comunità parrocchiali viene sentito poco. Con il Consiglio presbiterale, nello scorso maggio, abbiamo pensato a sensibilizzare la nostra Chiesa particolare sul tema del

l'ecumenismo, tema non sempre da tutti compreso e condiviso. Per questo l'inizio dell'anno pastorale sarà segnato da tre momenti diversi e complementari: la relazione del cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani; i laboratori nelle due zone pastorali; la relazione del teologo Paolo Ricca, pastore valdese. La stessa tematica è proposta dal versante cattolico e protestante in tempi diversi perché non sia dibattito, ma serena e proficua riflessione. Abbiamo bisogno di conoscerci e di accogliere, dopo un lungo periodo di silenzio in cui le Chiese di Gesù Cristo si ignoravano o si affrontavano polemicamente. Il Concilio Vaticano II con il decreto sull'ecumenismo *Unitatis redintegratio* ha iniziato un nuovo percorso i cui progressi sono reali e vistosi. È iniziata ieri la scuola teologico-pastorale con oltre cento iscritti. Un corso triennale aperto a tutti gli operatori parrocchiali. Perché questa scelta? Dopo l'esperienza del biennio 2015-2017 con l'approfondimento di alcune discipline integrate della scuola di Teologia per laici a Ladispoli, insieme alla

L'incontro con le «famiglie ferite»

Sissima Stella del Mare a Tarquinia Lido, l'incontro «Ripartire dal perdono» promosso dall'équipe di pastorale per la famiglia per i fedeli in situazione di separazione, divorzio e nuova unione. Riprende così il percorso avviato ormai da alcuni anni dalla diocesi con l'obiettivo «di accompagnare ed esprimere vicinanza per superare l'isolamento, la sfiducia e la paura, offrendo una Chiesa capace di sanare e ricomporre di vita e di pace».

Chiesa sorella di Porto-Santa Rufina, che ringrazio per l'acoglienza che ci offre, abbiamo pensato di iniziare un corso diocesano più articolato e strutturato in ambiti della scienza teologica e aperto a tutti gli operatori pastorali, con l'opportunità di frequentare l'intero corso o di scegliere il modulo che si ritiene più opportuno approfondire. Il nostro ambiente culturale, non più omogeneo, vede la presenza di diverse nuove ideologie, pertanto non è più sufficiente quanto appreso negli anni del catechismo e non sono bastevoli i momenti di evangelizzazione o di aggiornamento che, di tanto in tanto, vengono programmati dalle parrocchie o dai vari gruppi ecclesiali. La situazione odierna richiede pertanto una maggiore conoscenza delle discipline teologiche per ottenere dal Signore il dono di un cuore ascoltante, sagace e intelligente che sappia discernere la vera dottrina dalle tante idee che vengono quotidianamente proposte e quindi affrontare i pro-

blemi e vivere le situazioni della vita coerentemente alla propria convinzione cristiana. Riprenderà quest'anno la visita pastorale alle parrocchie: da quando è iniziata, nel dicembre 2013, quali cambiamenti ha notato e quali sono le difficoltà che ancora persistono? La visita pastorale di fatto non si è mai fermata, perché tutte le volte che il vescovo incontra la comunità, celebra e vive l'esperienza della carità è «visita del pastore». Tuttavia quella che giuridicamente si effettua, con il mese di novembre riprende, per concludere definitivamente con la Pasqua del 2019. Rimangono nove parrocchie in Civitavecchia. Quali frutti? Li vede il Signore e lui solo li benedice. Cambiamenti vistosi non ve ne sono, né era questo lo scopo della visita; è essenziale che i sacerdoti e i fedeli prendano coscienza di un nuovo modo di evangelizzare che non è più legato all'attesa «di chi viene», ma vuole "andare in missione". Questo richiede cambiamento di mentalità e di comportamento

da parte dei presbiteri, un laicato più preparato e più attento a vivere la vita della comunità ecclesiale senza chiudersi nel benessere del proprio gruppo: una vita fraterna che parli al cuore di tante persone che vivono ai margini; maggior apertura alle numerose difficoltà che la vita odierna presenta, in particolare sul versante della carità, per non essere un'opera assistenziale, ma fare dell'amore la vita stessa della comunità. Sono soltanto alcune urgenze. Abbiamo vissuto la scomparsa di due sacerdoti carismatici, don Egidio e padre Pietro. Dopo le nomine da lei annunciate a settembre, qual è la situazione dei presbiteri rispetto alle esigenze delle comunità? Nell'arco dell'anno nella nostra Chiesa particolare sono venuti a mancare diversi sacerdoti, due dei quali particolarmente amati dai fedeli: a questi due anch'io ero molto legato. Inoltre il trasferimento di due parroci religiosi ha portato a dover ridisegnare la presenza di alcuni nuovi parroci, ivi compreso l'accoglienza di don Stefano Carlucci, ordinato il 13 maggio scorso. Mi pare che la popolazione abbia accolto con gioia le nuove figure sacerdotali sia diocesane che religiose, mentre sento il dovere di ringraziare i miei sacerdoti per la loro disponibilità. Confido molto nei giovani sacerdoti, sono la speranza della Chiesa di oggi e di domani, a essi sarà chiesta responsabilità sempre maggiore. Occorre infine lavorare di più per una pastorale giovanile e vocazionale incisiva, che accompagni e sostenga quanti fanno scelte vocazionali; mi auguro che i due giovani sacerdoti, a cui è stato affidato questo incarico, riescano a lavorare insieme per creare una rete di relazioni che coinvolga giovani disponibili.



Il vescovo Luigi Marrucci



mosaico

Il 7 ottobre l'incontro del Meic «Quale san Francesco?»

«**Q**uale san Francesco?» è titolo della conferenza promossa dal Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) che si terrà sabato 7 ottobre, alle 16, nella sala Santa Teresina della Cattedrale di Civitavecchia.

L'incontro vedrà la partecipazione di padre Felice Autieri, responsabile del Centro culturale di spiritualità e mistica francescana "Santa Angela da Foligno".

Sabato il Video festival del mare del Movimento per la vita

Si terrà il 7 ottobre alla Cittadella della Musica il secondo Video Festival del Mare - Città di Civitavecchia. La manifestazione, organizzata dal Movimento per la vita in collaborazione con l'International tour film festival (Itff), vedrà coinvolti cantanti e registi che presenteranno un videofilm musicale inedito. Nella serata finale saranno dodici le opere in gara.

«Quest'anno - commenta Luigi Florio del Movimento per la vita - il Festival avrà uno spazio all'interno dell'Itff, il che ci dà ovviamente una vetrina internazionale. Siamo molto contenti di organizzare questo importante evento e invito tutti a partecipare». Finalità del Festival è scoprire e promuovere videomaker e registi, contestualmente a nuovi talenti canori.

Don Dario Erico si è insediato come parroco a La Bianca

La comunità parrocchiale della chiesa di Santa Signora di Lourdes in località La Bianca



Don Dario Erico

Allumiere ha accolto festante il nuovo parroco, don Dario Erico, che si è insediato lo scorso 21 settembre.

La celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, oltre che dai numerosi parrocchiani ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni. Don Dario Erico, nella chiesa di Allumiere, si è svolta la Messa per il trigesimo di don Egidio Smacchia, il parroco che per trent'anni ha guidato la comunità ricordata anche durante l'insediamento di don Erico.

Inaugura Mama wa Bolingo, scuola di Sem di pace in Congo

Si è svolta il 29 settembre a Mikondo, sobborgo di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, la cerimonia di inaugurazione della scuola «Mama wa Bolingo», realizzata dall'associazione Semi di Pace di Tarquinia con il contributo dell'8xmille della Cei, Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo.

La struttura ospiterà fino a 180 bambini tra i 3 e i 6 anni. Con la scuola primaria e l'Istituto «Papa Francesco» frequentato da 600 studenti tra i 10 e i 16 anni, aperto a settembre 2015 dalla onlus di Tarquinia, sempre con il sostegno della Cei, formerà un unico grande complesso scolastico affidato alle suore della congregazione Figlie della Passione di Gesù Cristo e di Maria Addolorata. Alla cerimonia di inaugurazione, presenti anche rappresentanti della diocesi di Kinshasa, è intervenuto il vicepresidente dell'associazione Marino Sabatino.

Inaugurazione con la riflessione del cardinale Kurt Koch



Il cardinale Kurt Koch

«**L**a Riforma e il cammino delle Chiese. Quali prospettive?» è il tema del Convegno ecclesiale diocesano che si aprirà giovedì prossimo, 5 ottobre, alle 16.30 nella Cattedrale di Civitavecchia. Dopo l'introduzione del vescovo Luigi Marrucci, la riflessione di apertura sarà affidata al cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Di origine svizzera, già vescovo di Basilea e presidente della Conferenza episcopale del suo Paese, Koch è stato chiamato al Pontificio consiglio da Benedetto XVI nel 2010 proprio per l'impegno al dialogo profano nella sua opera pastorale. Il convegno continuerà sabato 14 ottobre con i la-

boratori pastorali che si svolgeranno alle 16.30 nella Cattedrale per la zona pastorale di Civitavecchia e nelle parrocchie Maria Santissima Madre del Mare di Tarquinia Lido per la zona pastorale di Tarquinia. Ai laboratori, dove si confronteranno sulle indicazioni emerse dall'intervento del cardinale Koch, parteciperanno tre delegati per ogni parrocchia: un catechista, un animatore della liturgia e un operatore di carità. Ultimo atto del convegno sarà il 26 ottobre in Cattedrale alle 16.30 con il teologo Paolo Ricca, pastore e docente alla Facoltà Teologica Valdese di Roma, che offrirà spunti di riflessione sul tema muovendo i passi dal suo angolo di osservatore protestante.

Amoris laetitia. Nasce una équipe per la famiglia



Spazio alle giovani famiglie

Sei coppie affiancheranno don Federico Boccacci, nuovo direttore dell'ufficio. Previsti 5 ambiti di pastorale

I vescovo Luigi Marrucci ha nominato la nuova équipe diocesana dell'Ufficio per la pastorale della famiglia che sarà in carica per il triennio 2017-2020. Un gruppo di lavoro, guidato da don Federico Boccacci, che si presenta molto articolato e che vede coinvolte sei coppie «per il bene spirituale della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia

e per aiutare la famiglia a vivere la propria identità e missione secondo il progetto di Dio». L'équipe si compone di cinque ambiti di lavoro riprendendo così gli aspetti di formazione e accompagnamento indicati nell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*. Confermati al fianco di don Boccacci i coniugi Maria Raffaella Bagnati e Giuseppe Mancuso. Il coordinamento dei percorsi prematrimoniali è affidato a Maria Grazia Mazzau e Fabrizio Grienti.

L'accompagnamento delle coppie «cuore ferito» avrà come riferimenti Maria Principia Tornato e Emanuele Loffarelli. Le coppie giovani faranno riferimento a Valentina D'Angelo e Igor Agostini. Per la prima volta è previsto anche uno specifico ambito di accompagnamento delle famiglie con situazioni LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender) affidato a Serenella Longarini e Salvatore Olmetto. L'accompagnamento dei fidanzati sarà curato da Federica Trotti e Stelvio

Caponero. Nel decreto di nomina, il vescovo Luigi Marrucci invita i nuovi membri a perseguire le indicazioni di Papa Francesco contenute nell'*Amoris laetitia*: «La Parola di Dio sia come una compagnia di viaggio anche per le famiglie che sono in crisi o attraverso qualche dolore e indichi loro la meta del cammino. Segno distintivo sia la legge dell'amore e del dono di sé: la misericordia, il perdono, la tenerezza. L'icona della famiglia di Nazareth le accompagni e le sostenga nella quotidiana fatica».

fidanzati. Imparare ad amare: formazione al matrimonio

Hanno preso il via gli incontri di formazione per fidanzati «insistenti per la scelta cristiana del matrimonio». I corsi, rivolti a «quantità si apprestano alla scelta della celebrazione del matrimonio preparandosi con un cammino di fede serio e responsabile», saranno animati da sacerdoti e laici impegnati nella pastorale familiare. Nella lettera di presentazione, il vescovo Luigi Marrucci ricorda che «imparare ad amare e vivere in pienezza l'amore coniugale non è qualcosa che si improvvisa o si apprende con un corso, tuttavia la riflessione e l'incontro con altre coppie di nubendi può arricchire il bagaglio di esperienze che accompagnerà la vostra vita di sposi». Per la zona di Tarquinia la prima edizione del corso ha preso il via il 12 settembre; altre sono previste con inizio il 3 aprile e il 11 settembre 2018 nella parrocchia del Duomo. Per la zona pastorale di Civitavecchia il primo corso è iniziato il 15 settembre nella parrocchia di San Liborio e proseguiranno nel 2018, con inizio il 25 gennaio, nelle parrocchie Santissima Trinità e il 26 gennaio alla Sacra Famiglia a Civitavecchia, il 2 febbraio nella parrocchia di Sant'Egidio a Tolfa, il 6 aprile a San Liborio.